# Carismi Ensemble

## Report mensile – Marzo 2016

La BCE è riuscita a stupire nuovamente ed in modo positivo i mercati, tagliando i tassi sui depositi e il tasso di rifinanziamento e aumentando di 20 miliardi al mese gli acquisti del QE, allargando la manovra ai titoli corporate. Graqzie a questo nuovo strumento la BCE è riuscita a non penalizzare le banche con un deposit rate troppo negativo, ma anzi a incentivare l'attivita' di finanziamento.
Si e' registrato uno spostamento d'attenzione dal mondo delle valute (con un taglio al tasso sui depositi parcheggiati dalle banche private presso la banca centrale di soli10bp, e senza continuare nella guerra valutaria) alla trasmissione della politica monetaria, garantendo l'accesso dell'economia reale al credito e alla liquidità (con l'accorgimento di non impattare negativamente la profittabilità del sistema bancario).
Il sistema bancario rimane il più penalizzato dalla volatilità di questo periodo. A livello europeo si mantiene comunque una forte capacità di assorbimento delle perdite. Questo mese l'Eurostoxx 50 ha registrato una performance pari a +2,01%; negativi tutti gli altri indici europei fatta eccezione per il DAX e il FTSE MIB che hanno registrato rendimenti positivi rispettivamente pari a +4,95% e +2,80%.
Continua la crescita nella zona Euro che stenta però a mostrare un'accelerazione decisa nel 2016; la BCE ha preso atto del rallentamento dell'inflazione sia in termini reali che di aspettative e ha annunciato a Marzo un'ampia serie di nuovi interventi.
Nell'ultimo mese i titoli di stato dell'area Euro hanno messo a segno performance positive in uno scenario macroeconomico poco variato.
Il rendimento del titolo italiano decennale si è attestato a +1,22% mentre il rendimento del titolo tedesco è sceso ancora a 0,15% con lo spread che si attesta intorno ai 107 punti base.
Per quanto riguarda l'America, la quale risulta in linea con l'assenza di squilibri particolarmente marcati nei conti del settore privato, rimane lontano il rischio recessione. Segnali incoraggianti giungono dai progressi sul mercato del lavoro che si accompagnano alle aspettative di crescita dei consumi e nel settore manifatturiero; sorprende anche il rialzo dell'inflazione anche se restano significativi i rischi esogeni. Il rendimento del titolo di stato americano a 10 anni, invece, si attesta a 1,77%.
Prevale un approccio cauto della Fed.
Nel quarto trimestre del 2015 i report pubblicati da molteplici società hanno registrato crescenti segnali di debolezza sia nei valori di EPS (utili per azione), che nei fatturati. Il fattore negativo principale continua ad essere legato ai settori Commodities e Industriali ma anche il rimbalzo atteso dal consenso per il 2016 sembra già un miraggio visto il comportamento delle materie prime in questa prima parte dell'anno.
Sia l'indice S&P 500 che il NASDAQ registrano a un andamento positivo rispettivamente pari al +6,60% e +6,84%.
Tutta l'America Latina è in fermento dal punto di vista politico e in particolare perdura la situazione negativa del Brasile con il Paese ormai sull'orlo del default.
L'evoluzione dei flussi di capitale e delle riserve cinesi è centrale nello scenario globale. I deflussi di capitale e di riserve continuano e nonostante l'ammontare di riserve sia ancora solido, un'ulteriore svalutazione controllata dello yuan si prospetta come inevitabile. I volumi dei flussi di capitale cinesi sembrano essere il driver principale di tutte le valute emergenti, le quali continuano a registrare delle buone performance. Continuano le iniezioni di liquidità da parte della Banca Centrale cinese, utili a mantenere stabile la situazione attuale e a permettere alle aziende di mantenere in attivo i propri bilanci.
L'MSCI Emerging Markets ha registrato una performance particolarmente positiva pari allo +13,03% e lo Shangai Composite Index ha registrato un deciso rialzo pari allo +11,75%.
Questo mese il petrolio registra un rialzo che si attesta a 38.34$ in rialzo del +13,60%. Rendimenti contrastati quelli di anche oro e argento che registrano, una performance rispettivamente pari a -0,48% e +3,54%. Dal punto di vista valutario, infine, in rialzo sia il cross EUR/USD che si è attesta a 1,1380, a +4,66%, che il cross EUR/GBP con un return pari a +1,45%.

Il mese di Marzo ha fatto registrare una performance negativa per le linee più conservative dei fondi ETF mentre sono positive le linee più esposte ai mercati azionari, con la linea Vivace che ha registrato la performance pari al +0,83%.

Per quanto concerne i fondi a capitale protetto, tutti i prodotti hanno registrato una performance positiva. Il fondo IX/2018, in particolare, pari al 1,21%, grazie all'andamento di tutti gli indici sottostanti.

CATTOLICA LIFE

# Linee Protezione

| Linea protezione (data decorrenza e valore iniziale della quota) | Valore mensile della quota | Struttura – Obiettivo di rendimento* |
|---|---|---|
| **III/2017**<br>22/12/2010<br><br>9,30 | **10.07** | La prestazione del Fondo è collegata a un paniere di tre indici settoriali DJ Eurostoxx 50, S&P 500 e Nikkei 225.<br>L'obiettivo di rendimento prevede la corresponsione di cedole annuali fisse per i primi due anni di durata contrattuale, pari al 3% del premio versato per il primo anno, al 3,50% per il secondo anno. Inoltre, a partire dal terzo e fino al settimo anno dalla decorrenza contrattuale, sono previste eventuali cedole variabili pari al 4,5% del premio versato. Tali prestazioni saranno erogate qualora i valori di chiusura di ciascun indice componente il paniere di riferimento, osservati alla data del 16.12.2013, 15.12.2014, 15.12.2015, 15.12.2016 e 15.12.2017, saranno tutti superiori al 120% rispetto al loro valore iniziale rilevato alla data del 22.12.2010. |
| **IX/2018**<br>31/08/2012<br><br>9,25 | **10.455** | L'obiettivo di rendimento prevede la corresponsione di cedole annuali fisse per i primi due anni di durata contrattuale, pari al 5,0% del premio versato per il primo anno e al 5,0% del premio versato per il secondo anno. Inoltre a partire dal terzo anno e fino alla fine dell'orizzonte temporale minimo consigliato (1 Febbraio 2018) sono previste tre potenziali cedole variabili (calcolate ed erogate annualmente nel caso si verifichi la condizione) pari al 6,60% del premio versato, a condizione che i valori dei tre indici contenuti nel paniere (Euro Stoxx Oil & Gas Index, Euro Stoxx Health Care Index, Euro Stoxx Telecommunications Index) risultino, alle date di osservazioni prestabilite, uguali o superiori al 100% dei rispettivi Valori Ufficiali di Chiusura, rilevati il 31/08/2012. |
| **X/2018**<br>31/10/2012<br><br>9,25 | **10.404** | L'obiettivo di rendimento prevede la corresponsione di una cedola fissa per il primo anno di durata contrattuale, pari al 6,0% del premio versato. Inoltre a partire dal secondo anno e fino alla fine dell'orizzonte temporale minimo consigliato (1 Agosto 2018) sono previste cinque potenziali cedole variabili (calcolate ed erogate annualmente nel caso si verifichi la condizione) pari al 5% del premio versato, a condizione che i valori dei cinque indici contenuti nel paniere (Bovespa Brazil Index, Russian Depositary Index EUR, Deutsche Borse India Price USD, Hang Seng China Enterprise Index (China), Kospi200 (South Korea)) risultino, alle date di osservazioni prestabilite, uguali o superiori al 114% dei rispettivi Valori Ufficiali di Chiusura rilevati il 31/10/2012. |
| **Grado di rischio:** medio – alto | | |

* Si precisa che il riferimento alla protezione o all'obiettivo di rendimento non costituisce in alcun modo la promessa, né tantomeno la garanzia di rendimenti minimi dell'investimento in tale Fondo o di redditività o di restituzione o conservazione del capitale investito.

# Linee ETF

| ETF Conservativo | | ETF Bilanciato & Prudente | | ETF Dinamico | | ETF Vivace | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Asset allocation** | | | | | | | |
| Lyxor ETF Euro Cash | 49,80% | Lyxor ETF Euro Cash | 38,18% | iShares S&P 500 | 25,43% | iShares S&P 500 | 35,74% |
| Lyxor ETF Euro MTS 1-3Y | 21,41% | Lyxor ETF Euro MTS 1-3Y | 20,64% | Lyxor ETF Euro Cash | 16,06% | Pictet Europe Index | 16,26% |
| Lyxor ETF Euro MTS 3-5Y | 12,66% | iShares S&P 500 | 11,99% | Lyxor ETF Euro MTS 1-3Y | 15,61% | Lyxor ETF Euro MTS 1-3Y | 8,53% |
| iShares S&P 500 | 6,83% | Lyxor ETF Euro MTS 3-5Y | 11,25% | Pictet Europe Index | 12,07% | Pictet – Emerging market Index | 7,54% |
| Pictet Europe Index | 3,29% | Pictet Europe Index | 5,96% | Lyxor ETF Euro MTS 3-5Y | 9,90% | Pictet High Yield Euro | 6,63% |
| Pictet – Emerging market Index | 1,54% | Pictet – Emerging market Index | 2,79% | Pictet – Emerging market Index | 5,57% | Lyxor ETF Euro Cash | 6,45% |
| Pictet Japan Index | 1,16% | Pictet High Yield Euro | 2,50% | Pictet High Yield Euro | 4,89% | Pictet Japan Index | 5,74% |
| Pictet High Yield Euro | 0,64% | Pictet Japan Index | 2,10% | Pictet Japan Index | 4,24% | Lyxor ETF Euro MTS 3-5Y | 5,41% |
| Ubs Global Rici | 0,27% | Pictet Precious Metal Ph Gold | 0,70% | Pictet Precious Metal Ph Gold | 1,29% | Pictet Precious Metal Ph Gold | 1,72% |
| Pictet Precious Metal Ph Gold | 0,18% | Ubs Global Rici | 0,51% | Ubs Global Rici | 1,00% | Ubs Global Rici | 1,32% |
| Liquidità | 2,21% | Liquidità | 3,37% | Liquidità | 3,95% | Liquidità | 1,00% |
| **Grado di rischio** | | | | | | | |
| medio - basso | | medio | | medio - alto | | alto | |

| Performance linee | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **ETF Conservativo** | **ETF Bilanciato & Prudente** | **ETF Dinamico** | **ETF Vivace** |
| Mensile | -0.21% | -0.17% | 0.27% | 0.83% |
| 3 mesi | -0.37% | -0.29% | 0.19% | 0.75% |
| 1 anno | -3.13% | -4.68% | -7.80% | -10.25% |
| YTD | -1.05% | -1.62% | -2.94% | -4.02% |
| Dal lancio | -3.96% | -5.18% | 5.68% | 9.82% |

| Performance indici di riferimento | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **MSCI Europe** | **MSCI America** | **MSCI Pacific** | **JPM EMU Bond (1-5 anni)** | **JPM EMU Bond (1-3 anni)** |
| Mensile | 1.41% | 2.26% | 3.72% | -0.01% | -0.05% |
| 3 mesi | -6.92% | -3.11% | -6.03% | 0.54% | 0.16% |
| 1 anno | -13.20% | -5.47% | -14.36% | 0.98% | 0.47% |